



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 885 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione).

OGGETTO: Area 5 Inclusione e coesione - Progetto 24 Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo. Revisione del patrimonio immobiliare regionale e destinazione alle politiche abitative.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione) - Area 5 Inclusione e coesione - Progetto 24 Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo;

Premesso che:

- la Regione Toscana, direttamente o indirettamente attraverso enti, fondazioni e soggetti di derivazione regionale, detiene un vasto patrimonio immobiliare, composto anche da unità abitative, edifici e strutture;
- una parte significativa di questo patrimonio immobiliare risulta in stato di abbandono, sottoutilizzato o inutilizzato da anni, nonostante alcune unità immobiliari si trovino in buono stato di conservazione;
- un esempio emblematico è rappresentato dal patrimonio immobiliare del Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, che comprende decine di immobili vuoti, come quelli situati nelle località di Coltano e Cascine Nuove all'interno della Tenuta di San Rossore.

Considerato che:

- l'ultimo rapporto sulle politiche abitative in Toscana ha evidenziato una crescente difficoltà nel garantire alloggi adeguati alle famiglie, con un aumento delle domande di case popolari, sfratti per morosità e situazioni di emergenza abitativa;
- in un contesto di forte pressione abitativa, risulta urgente individuare soluzioni concrete per aumentare la disponibilità di alloggi, anche attraverso una migliore valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- la messa a disposizione degli immobili regionali inutilizzati potrebbe rappresentare una risposta tempestiva ed efficace per incrementare l'offerta abitativa, in sinergia con i soggetti che gestiscono i sistemi di edilizia residenziale pubblica e i LODE (Livelli Ottimali di Esercizio).

Ritenuto che:

- sia è dovere della Regione Toscana valorizzare al meglio il proprio patrimonio immobiliare, assicurandone un utilizzo conforme ai bisogni della collettività e coerente con le politiche regionali;
- un censimento aggiornato e completo degli immobili regionali e di derivazione regionale costituisce il presupposto necessario per pianificare un'azione strategica di riqualificazione e destinazione degli stessi a finalità abitative.

Sottolineata la necessità di adottare un approccio sistematico e inclusivo nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico, per rispondere efficacemente all'emergenza abitativa e garantire il pieno utilizzo di risorse già esistenti, in un'ottica di sostenibilità economica e sociale;

Impegna
la Giunta regionale

a predisporre, entro 6 mesi dall'approvazione del presente atto, un censimento dettagliato e aggiornato del patrimonio immobiliare regionale, diretto o indiretto, compreso quello detenuto da enti, fondazioni e soggetti di derivazione regionale, al fine di individuare le unità immobiliari inutilizzate o sottoutilizzate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli